

Trasporto alimenti, l'appello alla Regione

Il Partito Democratico - Circ. "Giuseppe Piancastelli - Giuseppe Diana" - Coord. Riviera ed Isole del Lazio Meridionale, sul caso del trasporto degli alimenti. «Le merci devono viaggiare secondo le normative vigenti. E' questa la premessa indispensabile sulla quale la Regione Lazio, la società Laziomar e gli esercenti delle isole di Ventotene e Ponza devono misurarsi, ognuno con la funzione di propria competenza. Naturalmente tutti devono disporsi con buona volontà affinché il tutto funzioni. Il costo dei collegamenti con le isole raggiunge circa 15 milioni di euro l'anno per i 10 anni previsti nel contratto. Questi costi non sarebbero sostenibili se non ci fosse l'intervento della mano pubblica, necessaria per garantire la vita sulle piccole isole. Ad esempio ci sono merci come i giornali quotidiani che



Un traghetto della Laziomar

arrivano sulle isole solo nel periodo estivo perchè negli altri mesi il numero delle copie vendute non ripaga i costi del trasporto. E così in quei mesi restano, a chi vuole avere notizie dal mondo, una precaria rete Internet e la televisione. Allo stato attuale i generi di prima necessità

come latte e derivati, uova, carni, pesce sono ammessi, a bordo delle navi, solamente se stivati in furgoni e camion frigoriferi che però devono restare a motore spento e non sono collegabili con la rete elettrica di bordo. La continuità del freddo, necessaria durante il trasporto di questi com-

mestibili, potrebbe essere garantita solo se i contenitori fossero tenuti alle temperature previste e in maniera costante. Dunque dovrebbero essere consentite delle celle frigorifere a differenti temperature, collegate con la rete elettrica di bordo, onde evitare la promiscuità delle merci stesse. Francamente non sembra un problema insormontabile se affrontato con la necessaria buona volontà di tutte le parti in causa. Alcuni esercenti di Ventotene hanno richiesto al Dipartimento Prevenzione dell'ASL una verifica dell'idoneità sanitaria della cella a bordo e di altre eventuali da installare. Le isole senza i trasporti via mare non possono vivere, soprattutto in questo momento, con la numerosa presen-

za dei turisti. La mancanza o la scarsità dei generi di prima necessità comporta disagio a loro e agli isolani e dunque il problema va risolto. Per questo la Regione deve intervenire a supporto di una soluzione che rispetti le norme vigenti e garantisca l'approvvigionamento dei generi di prima necessità alle isole pontine. Quanto a Laziomar siamo sicuri che il Comandante Lauro non voglia sfigurare onorando l'impegno contrattuale e la funzione sociale del trasporto. Ventotene si prepara allo storico summit di fine agosto allorquando giungeranno sull'isola i premier d'Italia, Francia e Germania. Non vorremmo che Frau Merkel non possa acquistare latte ed uova sentendosi rispondere: "Nein". ●